Data:
sabato 02.07.2016

la Repubblica FIRENZE

Estratto da Pagina:
I-IV

Tunnel Tav, anche Delrio frena "Cambiare vecchi progetti si può"

> Il ministro delle Infrastrutture in linea con Nardella: oggi la tecnologia permette di risparmiare

CAMBIARE si può, parola di Graziano Delrio. «Rivisitare progetti pensati venti anni fa e farlo in modo intelligente non mi sembra sbagliato», dice il ministro delle Infrastrutture a proposito dell'ipotesi esplorata da Ferrovie di rinunciare al sottoattraversamento di Firenze per l'alta velocità. Il governo per ora non sposa alcuna tesi ma non c'è dubbio che guardi con favore a nuove soluzioni che, come dice Delrio, «permettano di risparmiare risorse e diminuire l'impatto ambientale. La tecnologia negli ultimi anni ha fatto passi enormi. Se c'è la possibilità di far fermare un treno ad alta velocità a Firenze ogni tre minuti e quindi non rallentare il traffico delle linee regionali vale la pena di studiare come farlo». Il governatore toscano Rossi però pone una condizione: «I treni regionali non devono essere penalizzati, come ci era stato garantito se il tunnel fosse stato fatto».

POLI A PAGINA IV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica FIRENZE

Dopo Nardella il ministro "Rivedere progetti vecchi di 20 anni non è sbagliato"

Il responsabile delle Infrastrutture Delrio: la tecnologia oggi permette risparmi e minore impatto ambientale

SIMONA POLI

CAMBIARE si può, parola di Graziano Delrio. «Rivisitare progetti pensati venti anni fa e farlo in modo intelligente non mi sembra sbagliato», dice il ministro delle Infrastrutture a proposito dell'ipotesi esplorata da Ferrovie di rinunciare al sottoattraversamento di Firenze per l'Alta velocità. Il governo per ora non sposa nessuna tesi ma non c'è dubbio che guardi con favore a nuove soluzioni che, come dice Delrio, «permettano di risparmiare risorse e diminuire l'impatto ambientale». Vale per la Val di Susa figuriamoci per il tunnel Tav. «Noi abbiamo lo stesso approccio a tutte le latitudini, da nord a sud, che è quello di avere la project review, cioè la rivisitazione dei progetti», dice il ministro discutendo di mobilità in Toscana con il governatore Enrico Rossi e l'assessore Vincenzo Ceccarelli. «Perché la tecnologia negli ultimi anni ha fatto passi enormi. Se c'è la possibilità di far fermare un treno ad Alta velocità a Firenze ogni tre minuti e quindi non rallentare il traffico delle linee regionali vale la pena di studiare come farlo. Adesso non riusciamo a farli passare in sicurezza se non dopo 7-8 minuti. Quindi i treni viaggeranno in piena sicurezza con le nuove tecnologie, molti di più e più rapidamente».

E così le Ferrovie hanno il via libera di Palazzo Chigi per fare retromarcia su tunnel e stazione Foster? «Ci stanno pensando, ancora non c'è nessuna decisione, dovranno costituire un tavolo e consultare la nostra struttura di missione, la Regione e il Comune ovviamente», è la risposta. «Aspettiamo e vediamo. Del resto abbiamo già revisionato tantissimi progetti, a cominciare dalla Venezia-Trieste, da un costo di più di 7 miliardi ad un costo più che ragionevole, più che dimezzato. Lo stesso approccio vale per Firenze, senza sprecare nulla di quello che è stato fatto». Delrio ricorda come solo il 7 per cento delle opere contenute nella legge Obiettivo sia stato realizzato e che i progetti invecchiano prima di vedere la luce. Dedica un passaggio anche alla Tirrenica, dicendo che «la progettazione è molto avanti e tra poco sarà fatto un nuovo incontro per chiarire i dubbi dell'Unione europea sulle concessioni». Rossi da parte sua avverte: «Ho sempre pensato che ci fosse una sproporzione tra gli investimenti diretti sull'Alta velocità e quelli sulle linee pendolari. La Regione non ha preferenze particolari tra tunnel e superficie, anche se finora ci hanno spiegati che il sottoattraversamento avrebbe sgombrato i binari per i treni locali. Ci dimostrino carte alla mano che con la nuova soluzione il risultato non cambia, io accetterò qualsiasi accordo che garantisca il raddoppio della linea tra Firenze e Lucca e il doppio binario elettrificato tra Firenze e Siena che considero opera prioritaria. Quindi se si deciderà di risparmiare fondi sulla Tav io chiedo di ampliare l'investimento sulle ferrovie toscane, che ogni giorno fanno viaggiare 250 mila persone».

Il ministro Graziano Delrio

Anche il viceministro dei Trasporti Riccardo Nencini incoraggia il cambio di passo sulla Tav . «Mi risulta che ci siano delle novità di cui ha già parlato il sindaco di Firenze», dice. «Se ci sono bisogna sedersi ed esaminarle innanzitutto con Ferrovie». Sulla pista di Peretola invece nessun dubbio: «Ci sono lavori già realizzati e decisioni prese. Non vedo alcun motivo per rivedere progetti di questa natura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

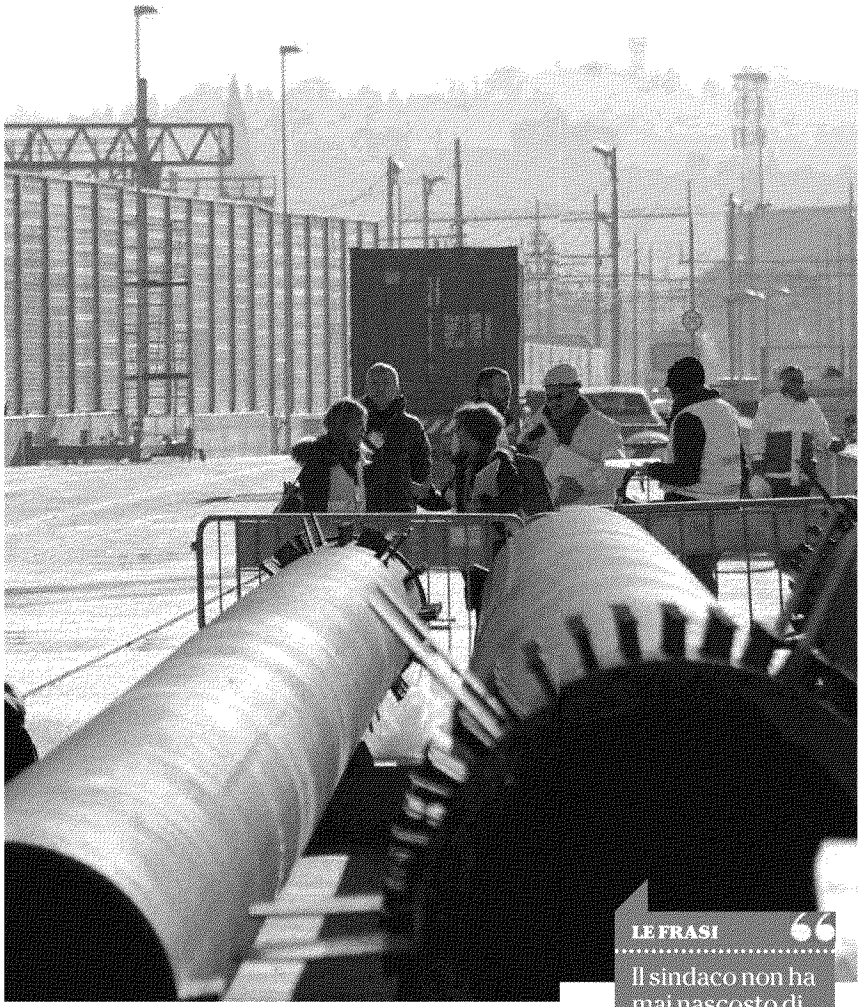
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I PUNTI

L'APERTURA
Il ministro vede di buon occhio le revisioni di progetti che comportino dei risparmi

LA RIUNIONE
Delrio avverte che Ferrovie devono creare un tavolo di lavoro per discutere

LE RICHIESTE
Rossi pone una sola condizione al cambio di strategia: che i treni locali abbiano dei veri vantaggi



LE FRASI

Il sindaco non ha mai nascosto di avere delle perplessità sul tunnel riservato ai super treni

La modifica può essere discussa e Nardella ne ha già parlato. Rfi è la depositaria di quella ipotesi

RICCARDO NENCINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.